

## BENEVENTO

Ieri pomeriggio nuovo allarme nell'area di Toppa Infuocata a Fragneto

# Ancora un incendio nel sito di stoccaggio dei rifiuti, è giallo

Le fiamme divampate su uno dei cumuli di ecoballe più volte finiti nel mirino  
Al lavoro due squadre dei vigili del fuoco della città e di San Marco dei Cavoti

ALFA

benevento@ottopagine.it

Era già accaduto lo scorso 6 giugno, ieri sera l'allarme presso il sito di stoccaggio delle ecoballe di Toppa Infuocata a Fragneto Monteforte è nuovamente scattato per l'ennesimo rogo divampato tra i rifiuti. Un fenomeno definito "accidentale" e non doloso ma, senza troppi giri di parole, oggi appare alquanto strano che le fiamme possano divampare all'improvviso, dopo una giornata di pioggia dal cuore dell'immondizia che in passato era finita più volte al centro di scellerate azioni di piromani ancora senza un nome e senza un

volto nonostante le indagini condotte su più fronti dalle forze dell'ordine.

L'allarme, l'ennesimo da un anno a questa parte, è scattato intorno alle 19 quando alcuni residenti hanno notato il fumo innalzarsi dall'enorme cumulo di balle che attualmente, sia pure a singhiozzo, vengono trasferite altrove per essere smaltite.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando provinciale e, successivamente, i pompieri del distaccamento di San Marco dei Cavoti che dal forte ha dovuto raggiungere Toppa Infuocata per cercare di soffocare il rogo. Fortunatamente, anche questa volta, a bruciare è



stato un piccolo cumulo di rifiuti. E anche in questo caso non è escluso che le

fiamme siano "resuscitate" a causa dell'aria che si è infiltrata alla base del cu-

mulo coperto da centinaia di metri cubi di sabbia mista a cemento. Materiale che, come si ricorderà, era stato sversato dai vigili del fuoco a settembre scorso per cercare di soffocare l'ennesimo incendio che era stato appiccato e che per giorni aveva tenuto col fiato sospeso tutto il Sannio a causa della densa colonna di fumo.

Una tecnica che, alla luce dell'episodio di ieri sera, si sta rivelando non del tutto efficace. Un'ipotesi, questa, non più valida se dietro i roghi ci fosse la solita mano scellerata. In questo caso, andrebbe immediatamente ripristinata la vigilanza in tutta l'area.